Rassegna del 15/10/2020

Nazione Empoli	**Toscana Energia nella tempesta. Addetti 'ceduti' L'ira dei sindacati - Battaglia del gas. Toscana Energia perde potere**	**Berti Bruno**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Rifiuti abbandonati sull'argine. Maxi-multa all'azienda 'incivile' «Atto deprecabile nonché reato»**	**...**	4
Tirreno Pisa-Pontedera	**Fioretti, spade e sciabole trovano casa a Calcinaia**	**...**	7
Tirreno Pisa-Pontedera	**Cartoni abbandonati, multati i responsabili**	**...**	10

LA NAZIONE EMPOLI
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
15-OTT-2020
da pag. 7
foglio 1 / 3
Superficie: 69 %

Toscana Energia nella tempesta Addetti 'ceduti' L'ira dei sindacati

Berti a pagina **7**



Battaglia del gas Toscana Energia perde potere

L'ira dei sindacati: «Non considerati i dipendenti» In cda parere negativo dell'ex sindaco Claudio Toni

LA RIVOLUZIONE

«Alcune funzioni gestite dal socio di maggioranza, Italgas, con cessione di staff»

L'AMMINISTRATORE

«Nel lungo periodo c'è il rischio che l'azienda s'impoverisca ai livelli decisionali»

di **Bruno Berti**
EMPOLESE VALDELSA

Un altro passo avanti del gigante Italgas (sedi direzionali a Milano e Torino) nella 'campagna' della controllata Toscana Energia, la società che fornisce il gas a una sostanziosa fetta dei cittadini, e delle imprese, della nostra zona. L'azienda, che ha come maggiori azionisti la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e la Snam (in cui ha un posizione di rilievo ancora Cdp), intende rivedere le proprie attività. In parole povere, alcune funzioni di staff dell'impresa toscana, con i relativi dipendenti, passerebbero alla controllante, attraverso contratti di servizio tra le due aziende. L'operazione vede sulle barricate i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

«Su 440 dipendenti – chiarisce Fabio Berni, segretario regionale della Filctem-Cgil – l'operazione riguarderebbe 51 addetti». Nell'Empolese Valdelsa i dipendenti sono 40, e di loro quasi nessuno sarebbe interessato alla procedura. «La sostanziale esternalizzazione di alcune funzioni – riprende Berni – toccherebbe i settori del bilancio, del patrimonio, legale e quello dei rapporti con i fornitori. In Toscana sarebbero ancora gestiti direttamente i settori tecnico-operativi. I lavoratori interessati dal cambiamento resteranno nelle sedi toscane, ma nel medio periodo potrebbero essere trasferiti, come spesso accade in assestamenti aziendali di questo tipo. Il progetto potrebbe avere ricadute negative sulla Toscana, e sul territorio, in termini di un allontanamento sostanziale delle funzioni qualificate», quelle in cui si applicano le scelte importanti e di prospettiva.

La cosa che poi non va giù ai sindacati è che la decisione non sia stata discussa prima con loro. «Chiediamo garanzie per i lavoratori e per l'indotto oltre a


Empoli
«Il virus circola, chiudiamo le Rsa»
IL PIATTO PIANGE
«Cantiere 429, criticità da risolvere»
Forti emozioni all'ultimo saluto per Roberto


Battaglia del gas Toscana Energia perde potere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

porre una questione politico-sociale nella gestione di un'impresa strategica per la regione qual è Toscana Energia».

I sindacati si erano già espressi duramente quando, nell'estate del 2018, erano stati modificati lo statuto sociale e i patti parasociali. Il tutto in previsione della privatizzazione, concretizzatasi con la cessione di un 2% circa delle azioni da parte dei Comuni della Valdera e del Monte dei Paschi che hanno fatto diventare Italgas il socio di maggioranza con il 50,66%, stando ai dati del sito aziendale. Le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto un incontro con l'azienda in cui hanno sostenuto che le economie aziendali previste sono «molto dubbie e discutibili, senza alcun riferimento al presidio territoriale di importanti funzioni che rappresentano la 'testa' dell'impresa». Mancano anche le garanzie occupazionali. I sindacati hanno espresso quindi contrarietà e preoccupazione per l'operazione che Italgas sta avviando, chiedendone la sospensione. Per questo le organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una lettera ai Comuni soci di Toscana Energia in cui, dopo aver riassunto le questioni, chiedono un incontro per «approfondire l'argomento e motivare le preoccupazioni nostre e dei lavoratori». I sindacalisti hanno anche chiesto alle prefetture di dare il via alla procedura di conciliazione e raffreddamento sul progetto.

«Il consiglio d'amministrazione – dice Claudio Toni, ex sindaco di Fucecchio, che rappresenta Publiservizi – ha preso atto della proposta dell'amministratore delegato, Bruno Burigana: non si è votato. In quella sede, comunque io ho espresso un parere negativo. Il progetto prevede un rapporto più stretto tra Italgas e Toscana Energia, con previsione di risparmi e di una maggiore efficienza. Però nel lungo periodo, secondo me, c'è il rischio che l'azienda perda figure di alto profilo, con un sostanziale impoverimento dei livelli decisionali su questioni importanti». Per i dipendenti interessati, una cinquantina come abbiamo visto, sarebbe previsto un distacco funzionale. La società toscana del gas è una gallina dalle uova d'oro che finora a ha sempre garantito dividendi ai soci, tra cui appunto i Comuni. Il bilancio del 2019, l'ultimo approvato, presentava un utile netto di oltre 40 milioni di euro, che in parte va agli enti locali che detengono quote della società. Infine, non si può non tener conto che sulle questioni energetiche, anche sull'umile, ma essenziale, fornitura di gas a tante famiglie e imprese toscane, si gioca una partita economica e politica importante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

Le quote cedute per 'pochi' spiccioli

La privatizzazione di Toscana Energia si è chiusa nel corso del 2019 con la vendita a Italgas del 2,56% delle quote da parte di Monte dei Paschi e dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Casciana Terme, Lari e Palaia. Con quella cessione il gigante del gas si è aggiudicato il gioiello toscano dell'energia, che adesso guida con il 50,6% delle quote. C'è però da dire che i venditori si sono accontentati di una somma inferiore per azione a quella individuata per una cessione più ampia da parte di più Comuni. Eppure quel 2,56% ha fatto la differenza in termini di potere. D'altra parte, se l'acquirente possibile è uno solo (Italgas) e i venditori (i Comuni) sono divisi, l'incasso non può che diminuire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori a una conduttura del gas metano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



Fabio Berni, segretario toscano Filctem

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
15-OTT-2020
da pag. 18
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 16 %

Rifiuti abbandonati sull'argine Maxi-multa all'azienda 'incivile' «Atto deprecabile nonché reato»

CALCINAIA

Questa volta (come altre, per la verità) non l'hanno fatta franca. I vandali dei rifiuti sono stati individuati e multati dagli agenti della polizia municipale di Calcinaia. Si tratta dei responsabili dell'abbandono di cartoni e altro tipo di rifiuti in via Livornese a Fornacette. «L'inciviltà fa ancora capolino sul nostro territorio – si legge in una nota del Comune di Calcinaia –. Degli incivili hanno abbandonato numerosi rifiuti e cartoni in via Livornese in corrispondenza dell'argine del canale Emissario. La buona notizia è che grazie al lavoro della polizia municipale sono stati individuati i trasgressori, che nello specifico corrispondono a una ditta che sarà chiamata a pagare una salatissima sanzione amministrativa per questo gesto deprecabile».

«In effetti oltre al danno ecologico e all'impatto indecoroso che provoca sul paesaggio – aggiunge il Comune di Calcinaia nella nota – stiamo parlando di una violazione che comporta lavoro-extra per gli operatori e che incide sulla raccolta differenziata e sulla percezione che alcuni ne hanno. I cartoni (ritirati da un negozio, *ndr*) saranno completamente rimossi nei prossimi giorni. Gli operatori comunali hanno già iniziato nel pomeriggio di ieri, mercoledì. Ci preme sottolineare che abbandonare i rifiuti è un vero e proprio reato, per cui raccomandiamo ai nostri concittadini di evitare di lasciare sacchi per le strade e di segnalare alla polizia municipale, magari se riescono anche annotandosi la targa del veicolo, qualora sia possibile, eventuali atti deprecabili di questo tipo».




Expo di San Luca nel nome dell'artigianato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera
15-OTT-2020
da pag. 25
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 30 %

SCHERMA: NASCE IL CS ARNO

Fioretti, spade e sciabole trovano casa a Calcinaia

CALCINAIA

A meno di due settimane dalla scomparsa di uno dei più grandi maestri della scherma italiana, Antonio Di Ciolo, una notizia che siamo sicuri avrebbe fatto felice uno dei tecnici più originali e innovativi di questo sport.

Sabato 10 ottobre ha infatti inaugurato la sua nuova "casa" il Circolo Scherma Arno che utilizzerà parte dei locali della struttura della Dna Danza (uno spazio di oltre 170 mq) in via della Botte a Fornacette (località La Botte) per formare nuovi atleti che "armati" di maschere, giubbetti e divise saliranno in pedana pronti ad apprendere i segreti e i "mestieri" di una disciplina affascinante e coinvolgente.

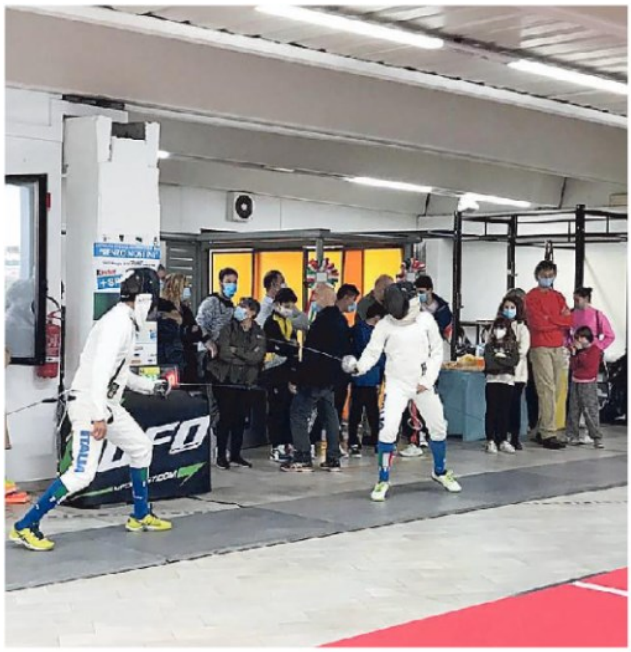
E ad accogliere genitori e allievi, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, era presente tutto lo staff tecnico della nuova associazione sportiva calcinaiola, ovvero il presidente e maestro di scherma Massimo Puccinelli, la campionessa olimpica Margherita Zalaffi nelle nuove vesti di direttore tecnico della società di scherma, il responsabile di sala e maestro di scherma Massimo Rosoni, l'istruttore nazionale Maurizio Rosoni e Ida Lepore, la preparatrice atletica.

A dare il benvenuto a questa nuova realtà sportiva anche i vertici della Fis (Federazione italiana scherma) rappresentati dal vicepresidente Paolo Azzi, dal presidente del comitato regionale Domenico Cassina e dal consigliere dello stesso comitato Gianfranco di Summa. Sono stati loro alla presenza di buona parte dell'amministrazione comunale di Calcinaia, rappresentata in primis dall'assessore allo sport Giulio Doveri, ma anche dal vice sindaco, Flavio Tani e dall'assessore alla cultura e istruzione Elisa Morelli, a tagliare il nastro dei nuovi locali in cui opererà l'associazione Circolo Scherma Arno.

L'assessore allo sport Giulio Doveri ha espresso la sua grande soddisfazione per il fatto che sul territorio comunale sia presente un'altra bella e nobile disciplina come la scherma, assicurando la piena collaborazione dell'ente alla società sportiva.

Il presidente Massimo Puccinelli ha ribadito i principi fondanti dell'associazione che, oltre ad insegnare l'arte della scherma, intende trasmettere a ragazze e ragazzi che si avvicineranno a questo meraviglioso sport valori fondamentali come il rispetto delle regole e dell'avversario in un ambito di sano agonismo. Poi l'evento clou dell'inaugurazione con l'esibizione di Margherita Zalaffi, unica schermitrice italiana ad essersi aggiudicata medaglie olimpiche in due discipline diverse (fioretto e spada), che ha simulato un allenamento in pedana.

Lunedì 12 il Circolo Scherma Arno ha cominciato a pieno ritmo la sua attività e aperto corsi di attività psicomotoria per bambini e bambine di età compresa tra i 4 e i 5 anni, corsi formativi per allievi e allieve dai 6 ai 10 anni e corsi agonistici per ragazzi e ragazze dagli 11 anni in su. Previsto anche un corso Master per adulti. —



Un momento dell'inaugurazione del Cs Arno a Calcinaia



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Tirreno Pisa-Pontedera

15-OTT-2020
da pag. 13
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 8 %

FORNACETTE

Cartoni abbandonati, multati i responsabili

CALCINAIA

Rifiuti e cartoni abbandonati in via Livornese a Fornacette, nel territorio del comune di Calcinaia, vicino all'argine del canale Emissario. Una bruttissima scena che ha portato alla reazione della polizia municipale, i cui agenti hanno individuato gli incivili, costretti a ora a pagare una multa definita «salatissima» dall'amministrazione comunale.

«Oltre al danno ecologico e al decoro – aggiungono dal Comune di Calcinaia – stiamo parlando di una violazione che comporta lavoro extra per gli operatori e che incide sulla raccolta differenziata e sulla percezione che alcuni ne hanno. I cartoni saranno completamente rimossi nei prossimi giorni. Ci preme sottolineare che abbandonare i rifiuti è un vero e proprio reato, per cui raccomandiamo ai nostri concittadini di evitare di lasciare sacchi per le strade e di segnalare alla polizia municipale, magari annotandosi la targa del veicolo, qualora sia possibile, eventuali atti deprecabili di questo tipo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rifiuti abbandonati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE